

Conegliano - città amica della demenza

Da "Quartiere Amico" a *città* amica delle persone affette da demenza senile. Conegliano aderisce al progetto promosso dalla Federazione Alzheimer Italia e diventa pioniere del Veneto. "Dementia Friendly Community", questo il nome dell'iniziativa, si propone di sensibilizzare la comunità sul tema, creando una rete di "amici della demenza": negozi, esercizi pubblici e luoghi di ritrovo dove il malato è accolto, compreso e soprattutto rispettato.

L'obiettivo è quello di rendere i cittadini consapevoli, aiutandoli a comportarsi nel modo migliore di fronte ad un anziano in difficoltà. Il progetto è coordinato dalla Fondazione Santa Augusta, grazie ad un gruppo promotore (*nella foto in fondo*) creato *ad hoc* e formato dallo staff della casa di riposo, dai servizi sociali del Comune, dall'Associazione Familiari Alzheimer Onlus di Conegliano, dal geriatra Mauro Antoniazzi e dalla farmacia Losego di via Cavallotti.



Sarà lo stesso gruppo promotore ad individuare le strutture che potranno vantare il riconoscimento *Dementia Friendly*, sull'esempio di un ristorante stellato che esibisce il proprio certificato di eccellenza. "Il gruppo deciderà le attività di sensibilizzazione che si svolgeranno nel territorio. I prossimi eventi interesseranno gli istituti superiori Francesco Da Collo e Galileo Galilei", spiega **Elena Bortolomiol** (*nella foto in alto*), referente del progetto per la Fondazione. "Ma la formazione in futuro riguarderà tutti gli esercizi pubblici: uffici postali e banche, ma anche il personale delle forze dell'ordine, la Protezione Civile, ad esempio, e i Vigili del Fuoco".

Il progetto nasce nel 2012, in Gran Bretagna, dall'Alzheimer's Society. Numerose, in seguito, le sperimentazioni a livello internazionale. Federazione Alzheimer Italia è stata scelta come riferimento e guida del progetto nel nostro Paese; Abbiategrasso (Milano) la città scelta per avviare il progetto pilota, seguita in ordine da Giovinazzo

(Bari), Scanzorosciate (Bergamo) e ... Conegliano, primo Comune ad aderire in tutto il Veneto. "Storicamente Conegliano è capofila di numerose progettualità", commenta **Fortunata Loredana Mallamace** (al centro nella foto sopra), assistente sociale del Comune di Conegliano e funzionario coordinatore, che parteciperà in prima persona agli incontri di formazione. "Le famiglie spesso sono restie a comunicare situazioni di demenza ai servizi sociali, ma segnalare significa tutelare una persona in difficoltà: come se non bastasse, gli anziani affetti dalla malattia diventano preda di truffatori e malintenzionati".

Il progetto vuole combattere pregiudizi e discriminazioni, sensibilizzando l'opinione pubblica ed evitando così che il malato ed i suoi familiari rimangano soli nell'affrontare il dramma della malattia. Nell'ambito dell'ex Ulss 7 sono circa 3 mila i casi di demenza, ma sono meno della metà quelli conosciuti ai servizi sociali dei Comuni di appartenenza. "Di norma il 20% di questi soggetti trova rifugio nelle case di riposo, mentre il restante 80% è costretto a rimanere tra le mura domestiche", spiega **Umberto Lamberti** (a sinistra nella foto sopra), presidente dell'Associazione Familiari Alzheimer Onlus. "Sosteniamo molto volentieri l'iniziativa perché mira a permettere a queste persone di uscire di casa. Allo stesso tempo i famigliari, spesso in difficoltà nel passeggiare tra la gente con il proprio caro, possono abbattere alcuni tabù, sapendo di poter contare sulla sensibilità e la solidarietà dei cittadini".



(Fonte: Mattia Vettoretti © Qdpnews.it).
(Foto: Qdpnews.it ® riproduzione riservata).
#Qdpnews.it